

**COMUNE DI ZIMONE**  
**PROVINCIA DI BIELLA**

<b>N. 27</b>	<b>Oggetto: Istituzione di separato ufficio di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili presso l'ex Chiesa sconsecrata di San Rocco</b>
--------------	---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaventiquattro addì ventisei del mese di luglio alle ore 16:45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto la giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. GIVONETTI PIERGIORGIO - Sindaco	Sì
2. PALMA LORETTA - Vice Sindaco	Sì
3. FURNO CELESTINO - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Graziana Ausilia Graziani, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che la vice Sindaco, sig.ra Loretta Palma e l'assessore Celestino Furno partecipano alla riunione mediante collegamento audio-video con Whatsapp.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. GIVONETTI PIERGIORGIO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- l'art. 106 del Codice Civile indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile, recitando: *“Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all’Ufficiale dello Stato Civile al quale fu fatta richiesta di pubblicazione”*;
- il concetto di “Casa Comunale” viene chiarito nel massimario dello Stato Civile che, al paragrafo 9.5.1, riporta: *“Per Casa Comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell’Amministrazione Comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività”*;
- il Codice Civile, all’art. 10, stabilisce l’unica deroga all’art. 106 consentendo la celebrazione del matrimonio fuori dalla Casa Comunale solo nel caso in cui uno degli sposi, per impedimento giustificato all’Ufficio dello Stato Civile o per infermità, si trovi nell’impossibilità di recarsi nella Casa Comunale, prescrivendo, in tal caso, che *“L’Ufficiale si trasferisca col Segretario nel luogo in cui si trova lo sposo impedito, e ivi, alla presenza di quattro testimoni, procede alla celebrazione del matrimonio secondo l’articolo 107”*;
- l’evoluzione del rito matrimoniale civile ha determinato una partecipazione maggiormente attiva allo stesso, tanto che, sempre più frequentemente, i nubendi manifestano all’Ufficiale di Stato Civile il desiderio di svolgere il rito in un contesto diverso da quello tradizionale sempre mantenendo la propria istituzionalità;
- questo Comune, pertanto, intende offrire la possibilità di effettuare matrimoni di rito civile e la costituzione delle unioni civili, oltre che nei locali del Municipio, anche al di fuori della Casa Comunale, in particolare presso l’ex Chiesa sconsacrata di San Rocco sita in piazza San Rocco, che costituisce un rilevante ed antico edificio storico rappresentativo del Comune di Zimone;

**Vista** la Circolare del Ministero dell’Interno n.29 del 7 giugno 2007 ad oggetto: *“Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla Casa Comunale”* in cui stabilisce che i Comuni possono *“deputare una sala esterna alla Casa Comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l’istituzione di tale ufficio sparato sia previsto da una delibera di Giunta”* sempre che l’edificio sia nella disponibilità del Comune e ci sia *“un carattere di ragionevole continuità temporale”* nel suo utilizzo;

**Visto** l’art. 3 del D.P.R. 03.11.2000 n. 369 *“Regolamento per la revisione e la semplificazione dell’ordinamento dello Stato Civile, a norma dell’articolo 2, comma 12, della Legge 15 maggio 1997 n. 127”* il quale testualmente prevede che *“1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l’istituzione di uno o più separati uffici dello Stato Civile. 2. Gli uffici separati dello Stato Civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto”*;

**Visto** altresì il parere reso dall’Adunanza della Sezione I del Consiglio di Stato n. 196 del 22/01/2014;

**Richiamata** la circolare del Ministero dell’Interno n. 10/2014 con oggetto: *“Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale”*, con la quale si ribadisce che, in risposta all’evoluzione dei costumi e della società, un gran numero di Comuni provvede a celebrare i

matrimoni civili al di fuori della Casa Comunale, sulla base di quanto richiamato dal sopracitato art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più uffici separati dello Stato Civile;

**Dato atto** che, ai fini della definizione preventiva della destinazione, con caratteri di esclusività e continuità, rileva la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della Casa Comunale, che non viene meno se in determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi, è possibile impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività;

**Ritenuto**, pertanto, opportuno istituire un separato ufficio di Stato Civile per le celebrazioni dei matrimoni civili e unioni civili presso l'ex Chiesa sconsacrata di San Rocco sita in piazza San Rocco, stabilendo che la celebrazione potrà avvenire all'interno della stessa;

**Valutato** il particolare pregio storico dell'ex Chiesa che può ritenersi coerente con gli interventi di valorizzazione storica e promozione turistica del territorio e considerato anche nelle parole del Consiglio di Stato nel soprarichiamato parere 196/2014: *«L'esternalizzazione del rito matrimoniale in siti a valenza storico-artistica o paesaggistica rappresenta un'opzione coerente con i valori protetti della Carta Costituzionale» e che «la moderna concezione del matrimonio, come istituto volto alla realizzazione della persona umana, oltre che come fatto fondante la primigenia cellula sociale, suggerisce di dare spazio alla scelta dei coniugi in ordine al luogo più appropriato per celebrare l'atto costitutivo della loro unione»;*

**Rilevato** che è intenzione dell'Amministrazione Comunale prevedere, nell'apposita deliberazione relativa ai servizi a domanda individuale, che l'utilizzo dell'ex Chiesa sconsacrata di san Rocco per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili sia ad uso gratuito dei nubendi a condizione che i locali siano restituiti in puliti e in ordine;

**Stabilito** altresì che:

- la celebrazione dei matrimoni civili presso tale Ufficio di Stato Civile decentrato avrà luogo solo ed esclusivamente in orari e giorni che i nubendi dovranno concordare direttamente con l'ufficio di Stato Civile;
- sono escluse, comunque, celebrazioni di matrimoni o unioni civili nei seguenti giorni:
  - ✓ 25 aprile
  - ✓ 1 maggio
  - ✓ 2 giugno
  - ✓ 1 e 4 Novembre

**Specificato** che l'allestimento dell'ex Chiesa sconsacrata di San Rocco dovrà essere effettuato a cura e spese degli sposi, in modo sobrio e nel rispetto del contesto dell'edificio;

**Acquisito**, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Demografico e dato atto della non rilevanza a livello contabile della presente;

Con voti favorevoli e unanimi espressi in forma palese;

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse nel preambolo e da intendersi qui integralmente riportate:

1. Di istituire un Ufficio separato di Stato Civile per la sola celebrazione dei matrimoni e unioni civili presso l'ex Chiesa sconsacrata di San Rocco sita in piazza San Rocco;
2. Di stabilire che la celebrazione di matrimoni ed unioni civili potrà avvenire presso l'ex Chiesa sconsacrata di San Rocco, come da planimetria allegata, fatte salve eventuali esigenze dei nubendi, da valutare e contemperare con quelle dell'Amministrazione;
3. Di determinare che l'utilizzo dell'ex Chiesa sconsacrata di San Rocco per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili sia ad uso gratuito a condizione che i locali siano restituiti in puliti e in ordine;
4. Di dare atto che l'allestimento dell'ex Chiesa sconsacrata di San Rocco dovrà essere effettuato a cura e spese degli sposi, in modo sobrio e nel rispetto del contesto dell'edificio;
5. Di dare atto che la celebrazione dei matrimoni civili presso tale Ufficio di Stato Civile decentrato avrà luogo solo ed esclusivamente in orari e giorni che i nubendi dovranno concordare direttamente con l'ufficio di Stato Civile;
6. Di dare atto che sono, comunque, escluse, le celebrazioni di matrimoni o unioni civili nei seguenti giorni:
  - sono escluse, comunque, celebrazioni di matrimoni o unioni civili nei seguenti giorni:
    - ✓ 25 aprile
    - ✓ 1 maggio
    - ✓ 2 giugno
    - ✓ 1 e 4 Novembre
7. Di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Zimone;
8. Di trasmettere, ai fini della sua corretta esecuzione, copia del presente provvedimento all'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Zimone;
9. Di trasmettere il presente provvedimento e relativi allegati a S.E. il Sig. Prefetto della Provincia di Biella, in osservanza a quanto previsto dal comma 2° dell'art. 3 del richiamato D.P.R. n. 396/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Firmato Digitalmente  
GIVONETTI PIERGIORGIO

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
Dott.ssa Graziana Ausilia Graziani